Raggiunti con un quinquennio d'anticipo i 160.000 iscritti

Per l'università romana è già arrivato il 1980

Code interminabili in questi giorni davanti alle segreterie e all'economato - Da anni si aspetta l'inizio dei lavori per la seconda Università a Tor Vergata

Per i tecnici dell'università, che appena qualche mese fa si sono cimentati con un calcolo di previsione dell'incremento della popolazione studentesca dell'ateneo romano, il 1980 è già arrivato. Risale infatti al maggio scorso una stima effettuata dagli esperti della divisione tecnica dell'amministrazione dell'università, secondo la quale il numero degli iscritti avrebbe raggiunto, nel giro di un lustro, le 160.000 unità, per attestarsi entro il 1990 sulla cifra colossale di 300.000. Non sono passate che poche settimane, e le code interminabili che ogni mattina si formano davanti agli uffici delle segreterie ed a quelli dell'economato stanno a testimoniare che i calcoli degli esperti hanno peccato — e in misura non certo trascurabile — per difetto. Il numero dei giovani iscritti all'università nell'anno accademico 1975-'76 supererà infatti, assai probabilmente, le 160.000 unità.

Non è ancora possibile, ovviamente, conoscere la cifra precisa delle «matricole», dal momento che il termine ultimo per regolarizzare le iscrizioni scadrà alla fine di novembre; ma, utilizzando i dati forniti dal provveditorato sui giovani diplomatisi nel luglio scorso a Roma e considerando quella che è la percentuale di studenti «fuorisede» in rapporto al numero complessivo degli universitari, non pare cosa azzardato affermare che i nuovi iscritti saranno quest'anno più di 30.000.

Di fronte alla pressione esercitata da questo enorme numero di giovani, l'apparato amministrativo dell'ateneo sembra essere già vicino al collasso.

Ma per le decine di migliaia di giovani che iniziano in questi giorni la loro «avventura universitaria», sostando per ore, sotto il sole d'agosto, nei piazzale antistante il grande edificio del rettorato, all'interno del quale sono ospitati gli uffici tecnici dell'ateneo, i disagi maggiori devono ancora venire.

«*160.000 studenti* — diceva nei giorni scorsi la dottoressa Graziella Sciacca, che dirige il reparto studenti degli uffici di segreteria —*basterebbero e avanzerebbero per riempire 4 atenei*». In effetti gli edifici che attualmente compongono il complesso universitario romano, sono gli stessi che 40 anni fa erano stati costruiti per ospitare non più di 15.000 studenti: complessivamente coprono meno di 35 ettari.

E intanto, persino le leggi approvate negli ultimi anni, per la costruzione della seconda università di Roma a Tor Vergata e dei due nuovi atenei del Lazio uno a Viterbo ed uno a Cassino giacciono inattuate.

Il comitato tecnico per lo esproprio dell'area di Tor Vergata — insediato tempo fa dal ministero della P.I. — ha impiegato più di due anni per completare il suo lavoro e restituire agli organi governativi competenti (l'ha fatto alla fine di luglio) il materiale necessario per fare entrare nella fase operativa le pratiche d'esproprio. «*Ormai* — diceva qualche tempo fa il rettore, professor Vaccaro — *non basterebbe più nemmeno l'ateneo di Tor Vergata — anche se fosse pronto domani — per contenere la spinta crescente alla istruzione universitaria negli ultimi anni*». Una constatazione per certi aspetti corrispondente alla realtà, ma che per altri rischia di divenire una spinta ulteriore all'immobilismo.

Come si comportano in questa difficile contingenza i responsabili della gestione dell'università di Roma? Fino a poco tempo fa l'unica politica che veniva portata avanti era quella dissennata degli affitti: la pratica assurda, cioè di prendere in locazione — a prezzi esorbitanti — piccoli appartamenti. Ora — negli ultimi mesi — si è passati ad una politica in qualche misura più oculata: quella degli acquisti. Ma fino a questo momento non è stato possibile vederne i frutti. Villa Mirafiori — un edificio settecentesco che sorge ai margini della via Nomentana — acquistato dall'Università *poco meno di un anno fa, che* avrebbe dovuto prendere immediatamente a funzionare come nuovo istituto di filosofia, resta ancora in uno stato di completa inagibilità: mentre per il complesso ospedaliero di «Parco delle rose» — una clinica vicino Mentana, costruita nel 1953 e sul cui acquisto non mancano le ragioni per avanzare sostanziali riserve — ancora non è stata definita l'utilizzazione.

Ora — con la costituzione del nuovo consiglio di amministrazione dell'ateneo, aperto alla partecipazione degli studenti, del personale non insegnante e dei docenti subalterni — qualcosa pare che stia cambiando. Lo dimostra la delibera approvata recentemente da quest'organismo, nella quale si chiede alle autorità competenti di intervenire prontamente per avviare i lavori di costruzione della Università di Tor Vergata. Ma finchè non sarà definitivamente abbandonato il modo clientelare di affrontare i problemi universitari, che ha fino a questo momento contraddistinto in ogni frangente la politica seguita per l'ateneo dalla DC, non è certo possibile aspettarsi «miracoli».

Intanto il nuovo anno accademico si avvia all'apertura fra mille problemi antichi e mai risolti e mille altri nuovi che ogni giorno vanno sorgendo con accresciuta drammaticità.

pi. s.

Sono più di trenta oggi nella regione i festival dell'Unità

Si concludono oggi nella regione le feste dell'«Unità» iniziate nel corso della settimana caratterizzate da una vasta partecipazione popolare e da numerose e interessanti iniziative.

Ecco l'elenco dei festival che si svolgono oggi nella provincia:

OLEVANO: ore 19 comizio di chiusura (Mammuccari), ore 21 spettacolo di Balletto Rumeno.

PISONIANO: ore 10 banda musicale, ore 16 giochi popolari, ore 18 comizio (Cacciotti), ore 20 proiezione del film «Z, l'orgia del potere», ore 21 spettacolo con il complesso folk «I Ritrovati».

NEMI: ore 9 diffusione della stampa comunista, ore 10,30 corri per la salute, ore 16 finale torneo di briscola, ore 17 albero della cuccagna, ore 18,30 comizio (Bischi), ore 20 spettacolo di canzoni popolari.

TOLFA: ore 9 diffusione dell'Unità e gare sportive, ore 17 concerto banda musicale, ore 20 comizio (Bagnato), ore 21 spettacolo con il cantante Giorgio Lo Cascio.

MANZIANA: ore 9,30 corsa ciclistica, ore 16,30 finale torneo di scacchi, ore 18,30 comizio di chiusura (Tuvè), ore 21 musica pop con il complesso «Nuovo Mondo».

MONTECOMPATRI: ore 19 comizio conclusivo (Parola).

ROCCA DI PAPA: ore 9 *corsa ciclistica, ore 17 giochi* popolari, ore 19 comizio di chiusura (Tidei), ore 20 spettacolo ed estrazione dei premi tra i sottoscrittori della stampa comunista.

VELLETRI (Cinque Arti): comizio di chiusura (Ferretti).

ROVIANO: ore 9 diffusione della stampa, alle ore 16 vivere con i bambini, ore 18,30 comizio con il compagno Vitale, ore 21 spettacolo musicale «Il mercato dell'usato», ore 21,30 premiazione dei vincitori delle gare sportive.

LICENZA: si conclude il festival che nei giorni scorsi ha visto una grande partecipazione di pubblico attorno alle iniziative politiche e culturali nonostante l'odioso e irresponsabile comportamento della amministrazione comunale (una maggioranza ibrida composta da trasfughi di vari partiti e fascisti) che, ricorrendo addirittura ad una ordinanza del sindaco, ha impedito l'uso di piazza della Libertà, l'unica dichiarata agibile dalla stessa questura.

Il programma di oggi comprende: ore 8 diffusione dell'Unità, ore 10 corri per la salute, ore 16 concerto bandistico, ore 17 comizio (Micucci), ore 18 premiazione dei vincitori delle gare sportive, ore 21 spettacolo con il complesso «Ragazzi alla Ribalta».

ARSOLI: ore 19 comizio di chiusura (E. Montino).

MARANO EQUO: ore 19 comizio (M. Micucci).

CICILIANO: ore 19 comizio (Pozzilli).

Nella regione si conclude il festival provinciale di Latina con un comizio del compagno Tullio Vecchietti della Direzione del Partito alle ore 20; nel programma è inoltre previsto: ore 9,30 gara ciclistica, ore 17,30 giro cittadino della banda di Sezze, ore 21 «Dimensione Sud», folk dell'Italia del sud e dell'America Latina con il Trio Gadaleta, ore 22 «La canzone di Zeza» del gruppo operaio di Zezi di Pomigliano d'Arco, ore 22 proiezione del film «Successo elettorale del PCI».

Il programma della giornata conclusiva del festival di Sezze (LT) prevede per oggi giochi popolari, un concerto bandistico, uno spettacolo musicale con Toni Cosenza, Rosa Balestrieri e Gianni Morandi alle ore 21, ed un comizio del compagno Velletri alle ore 22.

Nella provincia di Viterbo: Acquapendente, ore 18,30 comizio con Carla Capponi; Canepina (ore 19, Massolo); Gallese (ore 18,30, De Francesco); Canino (ore 18,30, Annesi); Tarquinia (ore 18,30, Fregosi); Oriolo (ore 18,30, *Sposetti*); *Celleno* (ore 18,30, Rastrelli); Bomarzo (ore 18,30, Giovagnoli); Ischia di Castro (ore 18,30, La Bella). Nella provincia di Rieti: Contigliano (ore 21, Giansiracusa); Quattrostrade (ore 19, Milfi); Cantalice (ore 19, Ceccarelli); Antrodoco (ore 19,30, Proietti); Cantalupo (ore 19, Giansiracusa).

Nella provincia di Frosinone: Paliano (ore 19, Freddduzzi); Filettino (ore 11, Colafranceschi); *Giuliano di* Roma (ore 11, A. Lisa de Santis).

Alcuni cittadini presi di sorpresa, nel tardo pomeriggio di ieri, da un improvviso acquazzone

Gli automobilisti hanno accolto l'invito ad evitare i giorni di punta

Rientro tranquillo ma sotto un violento acquazzone

Danni a S. Severa per una violenta tromba d'aria - Traffico meno caotico quest'anno sulle strade del Lazio - Centinaia di chiamate per i vigili del fuoco

Tutto tranquillo questo rientro dei romani segnato, è questa l'unica novità, dal primo violento acquazzone della stagione. A S. Severa una tromba d'aria ha provocato danni ad alcuni fabbricati e ad attrezzature balneari; la forza del vento ha spazzato via numerose barche che erano state lasciate sulla spiaggia. Il maltempo nella cittadina costiera avrebbe anche causato alcuni feriti ma nessuno è in gravi condizioni.

Coda di due chilometri, ieri mattina, al casello Roma-sud dell'Autostrada del sole. Fino a questo momento è stato l'unico ingorgo registrato sulle strade e le autostrade del Lazio percorse dagli automobilisti di ritorno a Roma o in transito verso le regioni del nord. Secondo le notizie fornite dalla polizia stradale la coda non è stata determinata tanto dal volume del traffico — che non è stato superiore ai livelli più alti raggiunti nelle settimane scorse — quanto da un imprevedibile e anormale rallentamento delle operazioni di pagamento dei pedaggi in uscita. Malgrado la precauzione adottata quest'anno dalla società gerente dell'«A-2» (che ha provveduto a fornire ad ogni automobilista che si immette sull'autostrada un foglietto esplicativo sul quale è possibile «decifrare» con facilità l'ammontare dei pedaggio) le operazioni di pagamento avvengono in questi giorni con una lentezza insolita, forse a causa anche della cronica mancanza di spiccioli.

Per il resto situazione assolutamente tranquilla. Nella giornata e nella nottata di venerdì sugli 8.200 chilometri di strade e autostrade della regione sono transitate oltre 225 mila autovetture, delle quali soltanto il 15-20% però erano dirette a Roma.

Il traffico, come al solito, è stato più intenso sui 289 chilometri di autostrade che attraversano la regione, mentre sui 2.500 chilometri delle strade consolari e statali e i 5.400 delle provinciali il flusso è stato notevolmente inferiore. La polizia stradale controlla la rete autostradale con 220 pattuglie per ogni turno, complessivamente circa 500 uomini; altrettanti sono addetti ai 300 automezzi autoradio, autolettighe, furgoni per i rilievi di incidenti), ai 3 elicotteri e ai due aerei leggeri che sorvolano in continuazione i punti più «caldi».

E' ancora presto per tirare un bilancio sul «rientro» dei villeggianti dalle ferie: per avere un quadro definitivo bisognerà attendere probabilmente il prossimo fine-settimana, che coincide con la fine del mese di agosto. Comunque, già oggi si può affermare che le previsioni drammatiche che alcuni avevano fatto, di caos, ingorghi e giganteschi rallentamenti sulle strade e le autostrade, fino a questo momento non si sono avverate. Se anche sabato e domenica prossimi il traffico si manterrà sui livelli dei giorni scorsi, questa seconda metà di agosto passerà alle cronache come la più tranquilla — dal punto del traffico — degli ultimi anni. Eppure la massa degli spostamenti non è stata inferiore a quella degli anni passati, anzi. C'è stato, però, un maggiore scaglionamento nei rientri e gli automobilisti hanno mostrato di aver seguito — in linea di massima — le indicazioni circa gli itinerari alternativi a quelli più affollati.

A rallentare un poco il traffico, e a creare qualche disagio, è venuta ieri, a sera la pioggia. L'improvviso, anche se non imprevisto, acquazzone ha provocato qualche danno e un po' di paura. In molti quartieri della città e in qualche centro della provincia le fogne sono rimaste intasate e sono saltate i vigili in poche ore hanno dovuto rispondere a più di un centinaio di chiamate. Si trattava quasi sempre di allagamenti senza gravi conseguenze.

Discriminazioni tra gli agenti di PS per la concessione del premio di servizio

Un gruppo di funzionari e agenti della Questura ci ha inviato la lettera che pubblichiamo qui di seguito.

«Un diffuso malcontento serpeggia fra il personale dell'Ufficio politico della Questura di Roma — 280 uomini in tutto — per il modo con cui viene concesso il «premio di servizio», che viene dato a coloro che prendono parte ad operazioni di un certo rilievo.

«Due i casi che ci sono stati segnalati. Il primo riguarda gli incidenti del dicembre '74 a Monteverde (dove tra l'altro gli agenti furono fatti intervenire in maniera del tutto sproporzionata, provocando allarme e tensione nell'intero quartiere, n.d.r.), durante un comizio del fascista Pino Rauti, per il quale furono mobilitati un centinaio di uomini della "politica". Ebbene, a quanto risulta il premio di 100 mila lire venne concesso solo a 70-80 dipendenti, parte dei quali (autisti di funzionari, dattilografi di funzionari, etc.) non vi avevano preso parte.

«Il secondo caso si riferisce all'arresto dei 7 nappisti, avvenuto a Roma nella notte fra il 31 maggio e il 1. giugno di quest'anno. All'azione prese parte pressoché tutto il personale dell'Ufficio politico, che venne segnalato per il "premio". Ci si aspettava che venissero date 100 mila lire a tutti ma così non è stato mentre per alcuni (i soliti marescialli, funzionari e dattilografi) è stato proposto un premio di 100 mila lire ed altre 20 mila lire di "trasferta", tutti gli altri avranno solo quest'ultima.

«Il capo dell'Ufficio politico, dottor Improta, non ha nulla da dire? Sarebbe bene che quando gli vengono sottoposti alla firma gli elenchi degli uomini da premiare, li esaminasse più attentamente».

Trovato in possesso di un «machete»: forse di questo tipo l'arma del delitto

ARRESTATO UNO DEGLI UOMINI IMPLICATI NELL'ASSASSINIO DEL GIOVANE COLOMBIANO

La notizia non è stata confermata dagli inquirenti, probabilmente per non mettere sull'avviso gli altri complici ancora in libertà - E' certo che l'omicidio scoperto nella pineta di Castelfusano è maturato negli ambienti del traffico della droga - Un «regolamento di conti» tra bande rivali

L'identikit del giovane trovato ucciso a Castelfusano

La classica «soffiata» di un confidente ben addentro agli ambienti della malavita sudamericana «immigrata» a Roma, avrebbe permesso alla polizia di arrestare un uomo implicato — a quanto sembra — nell'assassinio del giovane colombiano il cui cadavere fu rinvenuto, la mattina di Ferragosto, nella pineta di Castelfusano. La notizia dell'arresto è trapelata malgrado lo stretto riserbo dietro il quale si sono trincerati gli uomini della «mobile». Impossibile è stato conoscere le generalità dell'arrestato e la sua nazionalità. Di lui si sa soltanto che è stato rintracciato all'alba di ieri mattina e che era in possesso di un grosso coltello, una specie di «machete», l'arnese usato per farsi strada nelle fitte foreste del Sud America. Forse lo sconosciuto (non per la polizia) di Castelfusano, massacrato con almeno quindici violente coltellate (due delle quali ne hanno completamente contraffatto i tratti del volto) è stato eliminato proprio con un arma di quel tipo.

Il delitto, è ormai certo, è maturato negli ambienti del traffico della droga. Gli inquirenti non hanno dubbi anche sul fatto che il giovane di Castelfusano (età 25 anni, nazionalità colombiana, esattamente di Bogotà) è stato ucciso da due persone e non nel luogo in cui venne rinvenuto da due guardie forestali, nella pineta, ma su una spiaggia del litorale romano. Di lì, poi, il corpo sarebbe stato trasportato a Castelfusano. Secondo gli inquirenti gli elementi che sorreggono questa ipotesi sono due: in primo luogo, nel posto in cui fu rinvenuto il cadavere non fu trovata traccia di sangue (mentre l'assassinato doveva averne perso molto); e poi le piante dei piedi del giovane erano pulite, segno che quest'ultimo prima di essere assassinato non aveva calpestato il terreno della pineta.

Come si ricorderà, la scoperta del cadavere venne fatta la mattina del quindici agosto, cinque giorni dopo che, nella stessa pineta di Castelfusano, era stato scoperto il cadavere della contessa Gabriella Fantini Stefani, uccisa a colpi di «crick».

In un primo momento si avanzò anche l'ipotesi che i due delitti fossero collegati, anzi un anonimo telefonò ad un giornale della sera affermando che proprio il giovane trovato morto la mattina di Ferragosto era l'assassino della contessa. Ma ben presto emersero elementi che provavano la diversa matrice dei due omicidi. Il primo probabilmente a sfondo sessuale, il secondo invece maturato negli ambienti del traffico di droga, in gran parte controllato da bande di sudamericani «immigrate» in questi ultimi anni a Roma.

In particolare, fu accertato che il giovane ucciso di cui la polizia non ha mai rivelato il nome era un colombiano e che i suoi assassini dovevano far parte di una banda cilena. Un delitto per vendetta, compiuto insomma per gar pagare uno «sgarbo» ad un concorrente troppo scomodo.

Determinante poi, per identificare gli assassini del colombiano, è stata la confidenza ricevuta dalla polizia.

Gli inquirenti ieri hanno smentito la notizia dell'arresto ma è apparsa evidente la loro preoccupazione di non mettere sull'avviso gli uomini che hanno avuto un ruolo nel delitto e che sono ancora in libertà.

Tesseramento e sottoscrizione: molte sezioni già oltre il 100%

Si sviluppa, anche in questo scorcio d'estate, nelle varie provincie del Lazio l'iniziativa politica e di massa del partito sui temi che sono al centro del confronto e dello scontro nella fase economica, sociale e politica della regione.

E' in questo quadro, nel vivo dell'impegno delle organizzazioni comuniste, del confronto e del dibattito che si sviluppa tra le forze democratiche, che prosegue la campagna per la stampa comunista e per lo sviluppo e il rafforzamento del partito e della FGCI.

Per la sottoscrizione nel corso dell'ultima settimana, altre *16 sezioni hanno raggiunto e superato il 100%*; per la Federazione di Frosinone questo risultato è stato realizzato dalle sezioni di San Giovanni in Carico, Villa Santa Lucia, S. Apollinare e Alvito; per Latina hanno raggiunto il 100% le organizzazioni di Sezze, Sperlonga e San Felice Circeo; per Rieti quelle di Poggio Nativo e di Ottelo (frazione di Petrella Salto) che ha realizzato il 150%; mentre per la Federazione di Viterbo ha raggiunto il 100% la sezione di Onano. Per quanto riguarda la Federazione di Roma, infine, nell'ultima settimana sono stati effettuati versamenti pari a 3.710.000 lire. Al raggiungimento di questa somma hanno contribuito le sezioni di Valmelaina, San Polo de Cavalieri, Castelverde, Marino, Grottaferrata, Porta Medaglia, Rocca di Papa, Genzano, Prima Porta, Balduina, Mazzini, Aurelia e la sezione aziendale dell'ATAC.

Vanno particolarmente sottolineati i risultati ottenuti dalla sezione di Sambuci, un paesino di 762 abitanti, in cui ha avuto luogo quest'anno per la prima volta la Festa de l'«Unità», che ha ottenuto un grande successo con il raggiungimento del 166% della sottoscrizione; e inoltre, quelli ottenuti dai compagni delle Sezioni di Maccarese (117%), Ladispoli (111%), Fiumicino Centro (110%) e Alesi (104%).

Nuove forze, lavoratori, donne, giovani hanno preso per la prima volta la tessera del nostro partito nelle varie provincie del Lazio. Per quanto riguarda la Federazione di Roma dove è in atto la campagna per raggiungere i 70.000 iscritti per il 1975 sono state regolarizzate dalle sezioni 224 tessere. Importante è il risultato raggiunto dalla nuova zona di Civitavecchia che con 2.573 iscritti ha superato il 100% rispetto al 1974; vanno inoltre sottolineati i risultati conseguiti dalle sezioni di Ladispoli, Lariano e Porta Medaglia che hanno raggiunto il 100%.

Nelle altre Federazioni si è registrato un incremento di 78 tessere a Latina, di 36 a Frosinone e di 9 a Viterbo.

In base a questi nuovi risultati i comunisti organizzati nel Partito e nella Federazione Giovanile sono 95.540: ne mancano cioè 4.460 al raggiungimento dell'obiettivo.

Minacciano col coltello la padrona dell'hotel e fuggono con i soldi

In due, un ragazzo e una ragazza, sono entrati nella pensione e hanno aggredito la proprietaria, puntandole un coltello alla gola e si sono fatti consegnare il denaro contenuto in cassa. Sono poi fuggiti indisturbati. La rapina è stata compiuta ieri pomeriggio alla pensione «Prima», in via Crescenzio 20, al quartiere Prati.

Poco dopo le 15 i rapinatori, entrambi giovanissimi, e a volto scoperto, sono entrati nell'albergo e si sono avvicinati al banco dell'accettazione. La proprietaria Attilia Burger, pensando che fossero due clienti, li ha accolti gentilmente, chiedendo cosa desiderassero. I due, senza rispondere alle domande della donna, le hanno tappato la bocca, per impedire che urlasse, e le hanno puntato un coltello alla gola, facendosi consegnare il «liquido» di cassa: 300 mila lire e 200 dollari. Impossessatasi del «bottino», la coppia si è data alla fuga, a piedi, senza che nessuno potesse far niente per fermarli.

In quel momento la hall della pensione — nella quale sono alloggiati soprattutto turisti stranieri — era vuota e nessuno si è accorto di quanto stava avvenendo. Solo a rapina compiuta gli ospiti, accorsi alle urla della proprietaria, l'hanno soccorsa, e hanno avvertito la polizia.

Minaccia il suicidio per protesta contro la questura

Mario Appignani, il giovane di 20 anni che sulla sua esperienza in riformatorio ha scritto il libro «*Un ragazzo all'inferno*», si è reso protagonista ieri mattina, di un gesto di protesta: ha minacciato di gettarsi nel Tevere, da Ponte Vittorio Emanuele, se la Questura non avesse ritirato la decisione di diffidarlo quale «delinquente abituale», sostenendo che il *provvedimento a suo avviso* ingiusto, danneggiava la sua attività.

La diffida era stata consegnata a Marco Appignani alcuni giorni fa, appena era uscito dal carcere: il giovane era stato infatti arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il questore, dopo il gesto di protesta di ieri, si è impegnato a ricevere il ragazzo nei prossimi giorni, e ad ascoltarne le ragioni.

I Comuni di Ladispoli e Civitavecchia sulla situazione portoghese

Continua la mobilitazione delle forze democratiche, mentre pervengono numerose prese di posizione da parte di amministrazioni e consigli comunali sulla grave situazione in Portogallo.

Il consiglio comunale di Ladispoli ha approvato con i voti di PCI, PSI, PSDI, PRI e DC una mozione nella quale pur sottolineando la reciproca autonoma valutazione delle vicende portoghesi, si auspica la realizzazione di un accordo politico tra i partiti democratici, per fronteggiare gli attacchi reazionari e dar vita ad un governo di unità nazionale. Viene inoltre espresso l'augurio che tutti i partiti italiani che si richiamano alla Resistenza favoriscano con ogni mezzo l'unità della democrazia portoghese.

Il PCI chiede a Cerveteri le dimissioni del sindaco

Il gruppo comunista al consiglio comunale di Cerveteri ha posto con forza l'esigenza delle dimissioni del sindaco e della giunta come condizione essenziale per giungere ad un accordo tra tutte le forze democratiche, su un programma che prevede interventi nel campo della assistenza, della urbanistica, dell'edilizia, della rete idrica e della scuola. Per iniziativa del PCI, dopo la condanna inflitta al sindaco democristiano per il rilascio abusivo di alcune licenze edilizie, è stato aperto nella cittadina un ampio confronto politico e programmatico tra le forze politiche.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale la DC e gli altri partiti del centro sinistra, si sono dichiarati disposti a trovare uno sbocco che risponda alle questioni poste dal gruppo comunista. Per scongiurare l'eventualità di una gestione commissariale, il PCI è deciso a proseguire sulla linea del confronto rigoroso sui problemi da risolvere che metta ogni partito di fronte alle proprie responsabilità.

il partito

ASSEMBLEE - (lunedì) MONTEVERDE NUOVO: alle ore 19 assemblea sulla situazione politica. CC.DD. - (lunedì) CENTOCELLE: alle ore 19 C.D. sul festival (Pisani); (lunedì) CERVETERI: alle ore 20 C.D. (Cervi).

ZONE - lunedì alle ore 18,30 in Federazione Riunione dei segretari delle sezioni della Zona Est (Aletta).

FARMACIE

● **Acilia** - Svampa: via Gino Bonichi 117.
● **Appio Pignatelli - IV Miglio** - Giovanni XXIII: via Annia Regilla, 103-105.
● **Ardeatino** - Natalini: via Accademia del Cimento, 16; Poggio Ameno: via Accademia Antiquaria, 1-3; Delle 7 Chiese: via C. T. Odescalchi, 3-a.
● **Boccea - Suburbio Aurelio** - Annibaldi: via Baldo degli Ubaldi, 248; Madonna di Lourdes: Via Santa Bernadette, 55; Profiri: Via Gregorio XI, 134.
● **Borgo - Aurelio** - Guerra: piazzale Gregorio VII, 26.
● **Casalbertone** - Orlando: via Orti di Malabarba, 3.
● **Casal Morena - Romanina** - Scarnò Fasanotti: via della Stazione di Ciampino 50.
● **Celio** - Stromei Caiello, via Celimontana, 9.
● **Centocelle - Prenestino Alto** - Massaro: via delle Acacie, 51; Santori: via dei Castani, 118; Dei Gordiani: via Prenestina, 423; Versace Gaetano: via Tor de' Schiavi, 188 (ang. via dei Gerani); Bonsignori: piazza Ronchi, 2; Giannone: viale Alessandrino, 273; Belluscio, via delle Ciliege, 5-5a-7; Pelagalli: via dei Glicini, 44; Luizzo: via delle Robinie, 81 (ang. via delle Azalee, 112).
● **Collatino** - Di Palma: via del Badile, 25d.
● **Della Vittoria** - Mazzei: viale Angelico, 79; Ragonl: via della Giuliana, 24; Baschieri: via Settembrini, 33.
● **Esquilino** - Carlo Alberto: via Carlo Alberto, 32; Sacerdote-Scala Santa: via Emanuele Filiberto, 128; Pozzi: via Principe Eugenio, 54; Steiner: via Principe Amedeo, 109; Garavelli - via Merulana, 208; Ferrovieri: galleria di testa Stazione Termini.
● **EUR e Cecchignola** - Perroni: via Laurentina, 591.
● **Fiumicino** - Isola Sacra: via Giorgio Giorgis, 34-36.
● **Flaminio** - Gallotta: via Fracassini, 28.
● **Gianicolense** - Memmo: via S. Boccapaduli, 45, Stabellini: via Fonteiana, 87; Mantegazza - via Laura Mantegazza, 67; Vitellia: via F. Ozanam, 57-a; Villari: via Colli Portuensi 310-a: Leonardi, via della Consolata 7-9.
● **Magliana - Trullo** - Di Leone: piazza Madonna di Pompei, 11.
● **Medaglie d'Oro** - Gaoni: viale delle Medaglie d'Oro, 417; Pollicina: largo G. Maccagno, 15-a.
● **Monte Mario** - Botteselle: largo Igea, 18; Ponzetti: via Trionfale, 8764.
● **Monte Sacro** - Sempione: corso Sempione, 26; Inesi: piazzale Jonio, 51; Isola Albina: via Monte Sirino (piazza degli Euganei); Giovannini Massimo: via Nomentana Nuova, 61-63; Guerrini Elena: via Giuseppe De Nava, 27-29.
● **Monte Sacro Alto** - Casini: via Nomentana, 939 R-S; Ghinozzi: via Maria Barbara Tosatti, 39.
● **Monte Verde Vecchio** - Polverini: via Federico Torre, 27-31.
● **Monti** - Spadorcia: via Agostino De Pretis, 76; Alfieri: via Nazionale, 160.
● **Nomentano** - Viti: piazza Lecce, 13; Filippella: viale XXI Aprile, 42-a; S. Antonio: via Lanciani, 55; Sannucci: via Michele di Lando, 84-a, 84-b (ang. G. Da Procida, 1).
● **Ostia Lido** - Cavalieri: via Pietro Rosa 42; Palladino: via F. Acton 27; Banfi: via delle Baleniere, 117-117-a; Zincone-Maria Antonia: via Vasco de Gama, 137.
● **Ostiense** - Marchetti: via Ostiense, 53-55; Etruria: circonv. Ostiense, 142, S. Giorgio via Al. Mac. Strozzi, 7 8; D'Amico. via Silvio D'Amico, 15-17-19.
● **Ottavia - La Giustiniana - La Storta - Isola Farnese** - Ottavia via Trionfale, 11264.
● **Parioli** - S. Dorotea: via G. Ponzi, 13; Vita: via di Villa S. Filippo, 30.
● **Ponte Milvio** - Due Pini: via del Golf, 12.
● **Portonaccio** - Micheletti: via Tiburtina, 542; Brizio: via Monti Tiburtini, 600.
● **Portuense** - Dr. Cianci Spartaco: via del Trullo, 392; Arrighi: via Avicenna, 10; Omodeo Zorini: via Portuense, 425; Fiore: via Giuseppe Sirtori, 33-35; Magliana: via della Magliana, 134; Ampere: via G. R. Curbastro, 1-3-5; S. Vincenzo: via Quirino Majorana, 27-28.
● **Prati - Trionfale** - Dei Quiriti: piazza dei Quiriti, 1; Riela: via Germanico, 89; De Longis: via Candia, 30; G. Belli: via G. Belli, 102-104; Poce Tucci - via Cola di Rienzo, 213; Tito Livio: via S. Tommaso d'Aquino, 76.
● **Prenestino - Labicano - Torpignattara** - Angelotti: via Alberto da Giussano, 38; Arrighi - via della Marranella, 41; Tempini: viale Patenope, 96-98-100; Nicola Carloni: via Acqua Bullicante, 202; Fastella: via Galeazzo Alessi, 183; Mercuri: via P. Rovetti, 176/176-a (ang. via G. Cei).
● **Primavalle - Suburbio Aurelio** - Bedeschi: via P. Maffi, 115; De Rossi: via Callisto II, 20; Schiavoni: via di Torrevecchia, 969 969-a/969-b.
● **Quadraro - Cinecittà** - Giuliani Alberta: via Tuscolana, 863; Dessi: via Tuscolana, 993; Ciancarelli: largo Spartaco, 9; Madre del Buon Consiglio: via Telegono, 21, Rossi: Viale Giulio Agricola, 96.
● **Quarticciolo** - Piccoli: piazzale Quarticciolo, 11.
● **Regola - Campitelli - Colonna** - Langeli: corso Vittorio Emanuele, 174-176; Maviglia - Grossi: largo Arenula, 36; Enpas: corso Vittorio Emanuele, 343.
● **Salario** - Piazza Quadrata: viale Regina Margherita, 83; S. Elena - Drossi Laura Gellini»: Corso Italia, 100.
● **Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi** - Delle Finanze: via XX Settembre, 25; Golto: via Goito, 13-15, Achille: via Sistina, 29; Micucci: via Piemonte, 95; Sosti: via Marsala, 20-c; Boldi: via S. Nicola da Tolentino, 19.
● **S. Basilio - Ponte Mammolo** - Ponte Mammolo: via Francesco Selmi, 1; Cazzola: piazzale Recanati 48-49.
● **S. Eustacchio** - Salvi via del Portoghesi, 6.
● **Testaccio - S. Saba** - Mostacci: viale Aventino, 78; Ghiberti: via L. Ghiberti, 31.
● **Tiburtino** - Sbarigia: via del Sardi 29.
● **Tor di Quinto - Vigna Clara** - Rallo via Flaminia, 734; E. M. Beccari: via Luigi Bosco 73.
● **Torre Spaccata e Torre Gaia** - Squarti: via Casilina, 1220; Minore: via Jacopo Magnolino, 1; Tanzini via Lizzani, 45.
● **Borgata Tor Sapienza e La Rustica** - Rotellini: via di Tor Sapienza, 9.
● **Trastevere** - Nitrato-Izzo, via di Trastevere, 165; Bernacchi: via Ettore Rolli, 19; Peretti - piazza S. Maria in Trastevere, 7.
● **Trevi - Campo Marzio - Colonna** - Tronchetti-Provera: via del Corso, 145; Garinei: piazza S. Silvestro, 31; Del Corso: via del Corso, 263; Evans: piazza di Spagna, 64.
● **Trieste** - Trieste: corso Trieste, 78; Crati: piazza Crati, 27; Vescovio: via Magliano Sabino, 25; Libia: via le Libia, 114.
● **Tuscolano - Appio Latino** - Brocchieri: via Orvieto, 39; Primavera: v. Appia Nuova, 213; Loffredo: piazza Epiro, 7; Marchetti Luciano: via Rocca Priora, 60 62-64; Bargoni: piazza Roselle, 1; Magna Grecia: via Corfinio, 1-3; Cantù: piazza Cantu, 2; Mastropasqua: via Enna, 21, Ponte della Ranocchia: via A. Baccarini, 22; Rotteglia: via Tarquinio Prisco, 46 48; Morreale: via Tuscolana, 344 (ang. via Cielia); Basso: via Tuscolana, 665 a b.